

Bando regionale di attuazione della misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi a valere sulla “*quota fondi regionale*” – Campagna 2016/2017

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1308/2013
- Regolamento (CE) n. 555/2008
- Decreto MIPAAF n. 32072 del 18/04/2016
- Decreto direttoriale del MIPAAF n. 43478 del 25/05/2016
- Decreto direttoriale del MIPAAF n. 45253 del 01/06/2016
- Decreto dipartimentale n. 3362 del 23/05/2016
- D.G.R. Marche n. 574 del 06/06/2016

Indice

Indice dei paragrafi

1. Definizioni
2. Dotazione finanziaria
3. Requisiti dei soggetti richiedenti e dell'impresa, criteri di eleggibilità del progetto e condizioni di esclusione
4. Prodotti
5. Azioni, sub azioni e spese ammissibili
6. Elenco dei Paesi, dei nuovi mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti
7. Presentazione dei progetti
8. Documentazione da allegare ai progetti
9. Modalità di gestione dei progetti
10. Termini di valutazione istruttoria
11. Criteri di priorità e formazione della graduatoria regionale
12. Comitato regionale di valutazione dei progetti
13. Valutazione dei progetti
14. Variazioni del progetto e modifiche del beneficiario
15. Materiale informativo
16. Stipula del contratto e controlli
17. Erogazione del finanziamento
18. Responsabile del procedimento
19. Tutela dei diritti del richiedente
20. Disposizioni di coordinamento e finali

Indice degli allegati

Allegato A
Allegato B
Allegato C
Allegato D
Allegato E
Allegato F
Allegato G
Allegato I
Allegato L
Allegato O
Allegato P

1. Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni riportate all'articolo 2 del decreto MIPAAF n. 32072 del 18/04/2016 (DM 32072/2016), come di seguito riportate:

- **AGEA – OP AGEA:** l'Organismo Pagatore.
- **Beneficiario:** il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto, nonché ogni singolo partecipante ad un raggruppamento.
- **Fondi quota nazionale:** la quota di finanziamento gestita direttamente dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura.
- **Fondi quota regionale:** la quota di finanziamento, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura, ripartiti fra le regioni sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti nell'invito alla presentazione dei progetti. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni.
- **Invito alla presentazione dei progetti:** decreto direttoriale, per i progetti nazionali, o atto regionale, per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative del presente decreto. Nella Regione Marche denominato anche bando regionale.
- **Ministero:** MIPAAF.
- **Nuovo Mercato del Paese terzo:** per nuovo mercato del Paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo europeo nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018.
- **Paesi terzi:** Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella contenuta nell'Allegato D al decreto direttoriale n. 43478 del 25/05/2016, come modificato da decreto direttoriale n. 45253 del 01/06/2016 (di seguito rispettivamente DD 43478/2016 e DD 45253/2016).
- **Produttore di vino:** le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate.
- **Programma nazionale di sostegno - PNS:** l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e ss del regolamento (UE) n. 1308/2013.
- **Regione:** la Regione Marche.
- **Regolamento:** il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche.
- **Regolamento attuativo:** il regolamento (CE) n. 555/08 e successive modifiche.
- **Soggetto pubblico:** organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni).

2. Dotazione finanziaria

Per la campagna 2016/2017 le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione regionale della misura Promozione ammontano a Euro 1.707.010,00.

3. Requisiti dei soggetti richiedenti e dell'impresa, criteri di eleggibilità del progetto e condizioni di esclusione

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o delle condizioni di eleggibilità del progetto determina l'inammissibilità della domanda di aiuto.

3.1. Requisiti del soggetto

1. Possono beneficiare della misura Promozione i seguenti soggetti:
 - a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
 - b) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
 - c) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento;
 - d) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni;
 - e) I *produttori di vino*, come definiti al paragrafo 1;
 - f) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
 - g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed h) del presente paragrafo;
 - h) i Consorzi e le Associazioni che abbiano fra i propri scopi statutari la promozione di prodotti agroalimentari, le Società Cooperative che non rientrino nelle definizioni di cui alle lettere precedenti, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino nella definizione di produttore di vino, di cui al paragrafo 1;
 - i) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera e).
2. I soggetti pubblici di cui alla lettera f) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), alla relativa redazione ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

3.2. Requisiti dell'impresa

1. Sono ammissibili al finanziamento a valere sui "fondi quota regionale" i progetti presentati dai soggetti di cui al paragrafo 3.1 che hanno sede legale e operativa nel territorio amministrativo della Regione Marche.
2. In coerenza con quanto stabilito dalla normativa europea vigente e dall'articolo 4 del DM 32072/2016, i beneficiari del sostegno devono avere adeguata disponibilità di prodotti, in termini di qualità e di quantità, per rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale. I requisiti dei prodotti di cui al paragrafo 4 del presente bando che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dal citato articolo 4 del DM 32072/2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'Allegato C al DD 43478 del 25/05/2016, riportate nell'Allegato C al presente bando.
3. I produttori di vino di cui alla lettera e) del paragrafo 3.1 devono avere presentato, se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 436/2009, nelle ultime tre campagne vitivinicole (2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016).

3.3. Requisiti del progetto

Per la campagna 2016/2017 nella Regione Marche:

1. sono ammessi esclusivamente progetti di durata annuale;

2. non sono ammessi a finanziamento i progetti multiregionali di cui all'articolo 6 comma 1 lettera c) del DM 32072/2016;
3. l'importo dell'aiuto con contributo comunitario è pari, al massimo, al 50% delle spese ammesse e sostenute, la residua percentuale è a carico del soggetto beneficiario;
4. sono ammissibili i progetti aventi un importo complessivo minimo, ammesso a seguito dell'istruttoria di valutazione, non inferiore a Euro 100.000,00 per Paese terzo e un importo massimo di contribuzione non superiore alla dotazione regionale di cui al paragrafo 2, fermo restando il rispetto delle classi valoriali contenute nell'Allegato C al DD 43478/2016 riportate nell'Allegato C al presente bando.
5. Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.
6. Per ciascun periodo di programmazione, il sostegno alla Promozione non deve durare più di tre anni per un dato beneficiario in un dato Paese terzo; tuttavia, se necessario, esso può essere oggetto di rinnovo, per un periodo non superiore a due anni.
7. Per essere ammesso al sostegno il progetto di promozione deve contenere tutti i seguenti criteri di eleggibilità:
 - a) il/i Paesi terzi e il/i mercati dei medesimi Paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere;
 - b) la coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;
 - c) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo;
 - d) una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e le attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;
 - e) la durata del progetto, coerentemente con quanto disposto al punto 1;
 - f) un cronoprogramma delle attività;
 - g) il costo complessivo, del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target; il costo delle singole azioni e sub azioni che non può essere superiore ai normali costi di mercato riportati nella tabella dei costi standard contenuta nell'Allegato L al DD 43478/2016, cui si rimanda;
 - h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi.
8. Il beneficiario dichiara i requisiti soggettivi, la rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale di contributo richiesta. Il beneficiario dichiara, altresì, che non ha in corso di realizzazione altri progetti riferiti al medesimo Paese e al medesimo mercato del Paese terzo, sia presentati singolarmente sia come partecipante ad un raggruppamento temporaneo.
9. Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati come disciplinato dall'articolo 15 del DM 32072/2016 e dal paragrafo 15 del presente bando.

10. Le attività sono effettuate a decorrere dal 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto. Qualora i beneficiari del contributo non richiedano il pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo) le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto. Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato, in forma integralmente anticipata, previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 31 dicembre del secondo anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. In entrambi i casi, la relazione e la documentazione giustificativa delle attività svolte è presentata ad AGEA entro il 28 febbraio del secondo anno finanziario successivo alla stipula contrattuale.
11. L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio.
12. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

3.4. Condizione di esclusione ulteriori

1. Il richiedente di cui al paragrafo 3.1 punto 1 non ottiene il sostegno a più di un progetto per lo stesso mercato del Paese terzo nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali a valere sui progetti nazionali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei. Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati dai tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione. Durante la realizzazione del progetto, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino mercati di Paesi terzi diversi.
2. Non sono ammessi al sostegno per la misura Promozione per un periodo pari a due annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:
 - a) che non presentino una rendicontazione ammissibile la quale, a seguito dei controlli effettuati da AGEA, risulti pari almeno al 85% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore;
 - b) che non sottoscrivano il contratto a seguito della avvenuta ammissione a contributo del progetto;
 - c) che abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo, salvo nel caso di fattispecie previste dalla normativa vigente.

Il mancato accesso al sostegno non si applica nei casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventata una azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente o dimostri che tali fattispecie siano dovute a cause forza maggiore, come definite dalla normativa europea in materia.

4. Prodotti

1. La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati: i vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato VII – Parte II del regolamento, i vini spumanti di qualità, i vini spumanti aromatici di

qualità, i vini con l'indicazione della varietà. I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.

2. Le caratteristiche dei vini di cui al punto 1 sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di presentazione del progetto.
3. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

5. Azioni, sub azioni e spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi:
 - a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;
 - b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
 - c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
 - d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.
2. Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alle lettere d) del precedente punto 1.
3. Le singole sub azioni rientranti nelle lettere di cui al precedente punto 1 nonché le modalità di esecuzione delle stesse, e la relativa tabella di congruità dei costi sono definite, rispettivamente, nell'Allegato O e nell'Allegato L al DD 43478/2016 come modificato da DD 45253/2016, ai quali si rimanda.
4. Qualora i richiedenti decidano di svolgere una sola delle azioni a), b), c) di cui al precedente punto 1, sono tenuti a motivare la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.
5. Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.
6. In deroga a quanto previsto dal comma 1, le attività di "incoming" si svolgono sul territorio nazionale.

6. Elenco dei Paesi, dei nuovi mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'articolo 14, comma 5, del DM 32072/2016. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D al DD 43478/2016, cui si rimanda, che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.
2. Nell'Allegato P al DD 43478/2016, cui si rimanda, è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.

7. Presentazione dei progetti

1. I progetti a valere sui “*fondi quota regionale*” relativi alla campagna 2016/2017, corredati degli allegati previsti dal presente bando, dovranno pervenire, **pena l’esclusione**, entro e non oltre le **ore 14.00 del giorno 30 giugno 2016**, in originale al seguente indirizzo:

Regione Marche

Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione
P.F. Cultura ed internazionalizzazione
Via Gentile da Fabriano 9
60125 ANCONA

La domanda e tutta la relativa documentazione deve pervenire, **a pena di esclusione**, sia in formato cartaceo in un plico sigillato, sia in formato elettronico “pdf” non modificabile che in formato “word” o “odt” al suddetto recapito della Regione Marche (su supporto usb, cd, o dvd).

2. Il progetto deve essere inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Il plico dovrà, comunque, pervenire alla Regione Marche - Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione - P.F. Cultura ed internazionalizzazione, all’indirizzo sopra indicato, entro il termine di scadenza indicato al punto 1. **Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.**
3. Il progetto dovrà pervenire, **pena l’esclusione**, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all’indicazione del mittente, la seguente dicitura:

“NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (UE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITÀ 2016/2017”.

4. Nel plico devono essere inserite due buste recanti l’intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa;

Busta n. 2: proposta tecnica.

La **busta n. 1** (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al paragrafo 8, lettera A) del presente bando.

La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al paragrafo 8, lettera B) del presente bando.

5. Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (progetto regionale, l’importo totale del progetto, i Paesi e/o i mercati in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F al presente bando.
6. Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, **a pena di esclusione**, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:
 - a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione;
ovvero

- b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in quale lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

8. Documentazione da allegare ai progetti

1. Il progetto, presentato secondo i termini e le modalità di cui al paragrafo 7, è costituito dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della proposta;
- Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'Allegato B al presente bando;
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota di OP AGEA Prot. N. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it e riportate nell'Allegato G al presente bando). Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.
- In caso di soggetti di cui al paragrafo 3.1 lettera g) del presente bando, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- In caso di soggetti di cui paragrafo 3.1 lettera h) del presente bando, si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso dei requisiti di prodotto nonché il contributo massimo concedibile e l'accesso alle eventuali premialità di cui al paragrafo 11, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto. Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui al paragrafo 3.1 lettera d) del presente bando, che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali della aziende del consorzio medesimo.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

- **Domanda di partecipazione.** La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello di cui all'Allegato A al presente bando.

Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto

alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale e regionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi previsti ai punti 11 e 12 del paragrafo 3.3 del presente bando) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

2. Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente bando, o corredate da documentazione non conforme o incompleta **sono escluse**.
3. Gli allegati A e B devono essere trasmessi in originale.
4. I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'articolo 4 del DM 32072/2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'Allegato C al DD 43478/2016, cui si rimanda.

9. Modalità di gestione dei progetti

1. Al fine di consentire l'applicazione uniforme della misura sul territorio nazionale, AGEA redige un contratto-tipo pubblicato sul proprio sito istituzionale. I contratti saranno stipulati tra AGEA ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2016.
2. La medesima AGEA effettua le verifiche precontrattuali nonché i controlli sulla regolare esecuzione del contratto; gli esiti di tali verifiche sono comunicati alla Regione entro 90 giorni dal loro espletamento.
3. Al fine di assicurare l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e consentire una adeguata programmazione delle spese da parte delle autorità competenti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno, Agea comunica alle stesse entro il 30 ottobre di ogni anno i nominativi dei beneficiari che, nonostante l'approvazione dei progetti presentati, non hanno sottoscritto i relativi contratti nell'esercizio finanziario precedente.

10. Termini di valutazione istruttoria

1. I progetti presentati secondo i termini e le modalità di cui ai paragrafi 7 e 8 sono sottoposti a iter istruttorio tecnico-amministrativo di ammissibilità.
2. Le procedure istruttorie sono effettuate con la seguente tempistica:
 - a) **entro il 22 luglio 2016** la Regione esamina i progetti presentati secondo le modalità e i termini di cui ai paragrafi 7 e 8;
3. entro la medesima data (22 luglio 2016) la Regione fa pervenire al MIPAAF l'elenco dei progetti regionali ammissibili, corredati delle relative note, redatte sulla base dell'Allegato I al DD 43478/2016 secondo l'Allegato I al presente bando, inviando tramite posta elettronica certificata alla casella del competente ufficio PQAI V (pec: **saq11@pec.politicheagricole.gov.it**) il file in formato .xls debitamente compilato.

- b) **entro il 26 luglio 2016** il MIPAAF invia a AGEA la lista completa dei progetti approvati.
- c) **entro la medesima data** (26 luglio 2016) la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui al paragrafo 12 del presente bando;
- d) **entro il 21 settembre 2016** i beneficiari presentano a OP AGEA uno schema di contratto redatto dalla medesima Agenzia e pubblicato sul proprio sito istituzionale, corredato della documentazione richiesta, nonché della garanzia di buona esecuzione;
- e) **entro il 12 ottobre 2016** OP AGEA stipula con i beneficiari appositi contratti.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai contributi erogati per i progetti regionali approvati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013, sarà data pubblicazione sul sito internet della Regione, secondo le modalità indicate dal sopra citato D.Lgs 33/2013.

Copia dei contratti stipulati ed un elenco riepilogativo sintetico sono trasmessi da OP AGEA alla Regione e al MIPAAF **entro 90 giorni** dalla stipula.

11. Criteri di priorità e formazione della graduatoria regionale

1. I progetti eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione di cui al paragrafo 12 secondo i seguenti criteri di priorità, fissati nell'articolo 11 del DM 32072/2016, nel DD 43478/2016 come modificato da DD 45253/2016 e nel paragrafo H dell'allegato A alla DGR n. 574/2016.

- a) **Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del Paese terzo si intende un'area geografica, definita nell'articolo 8 del DD 43478/2016 e relativo Allegato L, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018 - PUNTI 15**

Si specifica che per ottenere tale priorità, TUTTI i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'Allegato O allegato al DD 45253/2016) nel periodo di programmazione 2014/2018 (modifica introdotta con DD 45253/2016).

b) Nuovo beneficiario - PUNTI 15

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al paragrafo 3.1 che NON ha beneficiato dell'aiuto sulla misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

- c) **Il beneficiario è un Consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010 - PUNTI 15**

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione - PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui all'articolo 6, comma 5 del DM 32072/2016 - PUNTI 5

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui all'articolo 6, comma 5 del DM 32072/2016 - PUNTI 15

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese"¹ rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

g) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui di cui all'articolo 6, comma 5 del DM 32072/2016 - PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente Paesi o mercati individuati nella tabella contenuta nell'Allegato P al DD 43478/2016, cui si rimanda.

h) Progetto che riguarda esclusivamente una o più delle seguenti DOP e/o IGP delle Marche: Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOCG, Cònero DOCG, Offida DOCG, Verdicchio di Matelica Riserva DOCG, Vernaccia di Serrapetrona DOCG, Bianchello del Metauro DOC, Colli Maceratesi DOC, Colli Pesaresi DOC, Esino DOC, Falerio DOC, Pergola DOC, I Terreni di Sanseverino DOC, Lacrima di Morro D'Alba o Lacrima di Morro DOC, Rosso Cònero DOC, Rosso Piceno o Piceno DOC, San Ginesio DOC, Serrapetrona DOC, Terre di Offida DOC, Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC, Verdicchio di Matelica DOC, Marche IGT - PUNTI 15

¹Allegato alla raccomandazione 2003/361/CE - Titolo I

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati.

i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica - PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% - PUNTI 5

2. Sulla base del punteggio conseguito dalle singole domande in relazione alle priorità indicate al precedente punto 1, viene redatta la graduatoria di merito dei progetti presentati.
3. In caso di parità di punteggio in graduatoria vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine: ottengono un punteggio superiore nei criteri di priorità di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, quindi quelli con la maggiore presenza di piccole/micro imprese - lettera f) del precedente punto 1, da applicarsi in caso di richiedenti di cui alle lettere g), h) e i) dell'articolo 3 del DM 32072/2016 e del paragrafo 3.1 del presente bando.
4. Qualora le richieste di contributo comunitario siano inferiori all'importo della dotazione di cui al paragrafo 2, si procede al finanziamento dei progetti ammissibili prescindendo dalla predisposizione della graduatoria di merito sulla base dei punteggi di priorità sopra richiamati.
5. Qualora le richieste di contributo comunitario siano superiori all'importo della dotazione di cui al paragrafo 2, si applica il paragrafo 12 punto 8.

12. Comitato regionale di valutazione dei progetti

1. In conformità all'articolo 10 del DM 32072/2016, il Comitato regionale di valutazione dei progetti (Comitato di valutazione) istituito con DGR n. 574/2016, è costituito da:
 - Dott. Raimondo Orsetti – Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Coordinatore;
 - Dott. Fabio Cecconi – Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Posizione di funzione Cultura ed internazionalizzazione - Membro;
 - Dott.ssa Silvana Paoloni – Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione – Membro;
 - Dott. Luigino Marozzi – Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione – Posizione di funzione Cultura ed internazionalizzazione - Membro;
 - Paola Sebastianelli – Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione - Posizione di funzione Cultura ed internazionalizzazione - Segretario verbalizzante.
2. Nell'attività di selezione dei progetti, il Comitato di valutazione procede:
 - alla verifica del possesso dei criteri di eleggibilità di cui al paragrafo 3.3 punto 7;
 - all'ammissibilità delle azioni e delle relative spese;

- all'attribuzione del punteggio acquisito in applicazione dei criteri di priorità di cui al paragrafo 11.
3. Le attività del Comitato di valutazione sono sintetizzate in apposito/i verbale/i.
 4. Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta dal Comitato di valutazione la necessaria documentazione integrativa.
 5. Qualora il Comitato di valutazione ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal sostegno europeo.
 6. Il Comitato effettua la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia, anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato riportati nella tabella che rappresenta l'Allegato L al DD 43478/2016, cui si rimanda, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato di valutazione non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibili le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.
 7. Al termine della valutazione, il Comitato di valutazione predisponde la graduatoria dei progetti, ammessi sulla base del punteggio attribuito in applicazione dei criteri indicati al paragrafo 11 e per ciascuno indica la spesa e il relativo contributo ammissibile e sottopone al dirigente della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, attraverso il verbale/i di cui al precedente punto 3, la suddetta graduatoria e l'elenco dei progetti non ammissibili.
 8. Il dirigente della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione prende atto della graduatoria e dell'elenco predisposti dal Comitato di valutazione e ammette a finanziamento i progetti, approva il provvedimento di finanziamento dei progetti sulla base della graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili assegnate alla misura con il presente atto. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, i progetti vengono approvati seguendo l'ordine conseguito in graduatoria tenendo conto dei punteggi assegnati, fino all'esaurimento della suddetta dotazione. Nel caso in cui per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare, a tali condizioni, l'intero progetto.
 9. Nel caso in cui il beneficiario non accettasse, la Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione si rivolge al successivo beneficiario in graduatoria, al quale si applicano le medesime disposizioni del precedente punto 8.
 10. Con la pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e la predisposizione dell'elenco dei progetti non ammissibili termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione.

13. Valutazione dei progetti

1. La Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM 32072/2016, nonché quelli individuati nel presente bando ed ai sensi dell'articolo

- 4, ultimo comma del regolamento attuativo e nei limiti della normativa europea e nazionale, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua la comunicazione al MIPAAF e ad AGEA.
2. La Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione verifica altresì che il progetto contenga gli elementi richiesti al paragrafo 3.3 del presente bando e all'articolo 8 del DM 32072/2016. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.
 3. In seguito alla valutazione della documentazione da parte della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, il Comitato di valutazione di cui al paragrafo 12 procede alla preselezione delle proposte secondo le modalità descritte nei punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del presente paragrafo ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al paragrafo 11.
 4. Il Comitato di valutazione verifica preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g) del DM 32072/2016 e paragrafo 3.1 punto 1 del presente bando, nella medesima annualità per lo stesso Paese terzo/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifichi, ai progetti presentati da tali proponenti si applicano le condizioni di esclusione stabilite al paragrafo 3.4 del presente bando.
 5. Successivamente il Comitato di valutazione procede alla verifica della documentazione prevista all'articolo 2 comma 6 e articolo 5 del DD 43478/2016 e paragrafo 8 del presente bando, ovvero della regolarità e conformità di quanto ivi contenuto con quanto previsto dal DM 32072/2016 e dalla normativa generale in materia.
 6. Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti punti, il Comitato di valutazione verifica che il progetto contenga tutti i criteri di eleggibilità indicati nell'articolo 8 del DM 32072/2016 e paragrafo 3 del presente bando. I progetti che non contengano tali elementi vengono esclusi dalla valutazione e non vengono ammessi a contributo.
 7. I progetti che superino la verifica dei criteri di eleggibilità, vengono quindi valutati dal Comitato di valutazione in base ai criteri di priorità di cui al paragrafo 11 del presente bando.
 8. La Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, fermo restando quanto previsto al paragrafo 9 punto 2, provvede al controllo delle dichiarazioni rese dai richiedenti su almeno il 20% delle domande presentate. La selezione delle domande da sottoporre a controllo è effettuata mediante estrazione con metodo casuale.
 9. Al termine delle istruttorie la Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, sulla base dei criteri e delle modalità sopra indicate, approva la graduatoria dei progetti eleggibili, la pubblica sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo internet: www.regione.marche.it, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, al fine di dare adeguata pubblicità ai contributi erogati per i progetti approvati a valere sui fondi regionali, e la comunica al MIPAAF e ad AGEA.

14. Variazioni del progetto e modifiche del beneficiario

1. Le variazioni del progetto e le modifiche del beneficiario sono ammesse nei limiti e con le modalità stabilite all'articolo 12 del DM 31702/2016, nonché all'articolo 7 del DD 43478/2016 e relativo Allegato E, ai quali si rimanda, e con il presente atto, come di seguito riportate.

2. Sono ammissibili variazioni al progetto approvato. Esse sono di due tipologie:
 - a) Modifiche, che comportano una variazione della spesa ammessa delle singole azioni pari o inferiore al 20%, oppure una variazione delle sub-azioni che compongono ogni singola azione;
 - b) Varianti, che comportano una variazione della spesa ammessa della singola azione superiore al 20%; l'eliminazione di un Paese target per i progetti multi-Paese, l'eliminazione e le variazioni sostitutive di azioni ed ogni possibile variazione che alteri significativamente il progetto.

In entrambi i casi le variazioni non incrementano né riducono, salvo casi di forza maggiore, il costo totale del progetto, così come approvato dalla Regione, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.

3. Per ciascun progetto sono ammesse per anno un massimo di due varianti di cui alla lettera b), punto 2 del presente paragrafo.
4. Le modifiche, di cui al punto 2 lettera a) del presente paragrafo, non sono comunicate alla Regione, ma vengono verificate ex-post dall'autorità preposta al controllo. Una singola azione può essere modificata rispetto alla previsione contenuta nel progetto approvato dalla Regione fino al 20% del valore previsto dal contratto sottoscritto con AGEA e/o dalle eventuali appendici sottoscritte in seguito ad approvazioni di varianti al contratto stesso. Nel caso in cui le modifiche minori realizzate dal beneficiario risultino dai controlli effettuati ex post da AGEA superiori al 20% del costo della singola azione, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto. Nel caso in cui l'importo in esubero dovesse essere relativo a più di una singola voce di spesa, non sono ammesse a rendiconto le spese effettuate cronologicamente più recenti.
5. In caso di varianti, di cui al punto 2, lettera b) del presente paragrafo, è richiesta la presentazione di specifica istanza, conforme al modello di cui all'Allegato E al presente bando, da inviare non oltre 30 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica, alla Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione all'indirizzo pec: regione.marche.internazionalizzazione@emarche.it, all'AGEA e, per conoscenza, al MIPAAF, esclusivamente alla casella di posta certificata saq11@pec.politicheagricole.gov.it, senza altro indirizzo in conoscenza e con l'oggetto della mail recante "RICHIESTA VARIANTE REGIONALE OCM VINO PROMOZIONE – Contratto n... pos... annualità ...". La richiesta è corredata da apposita relazione contenente i motivi della variazione. La Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione verifica l'ammissibilità della richiesta e, se del caso, l'autorizza entro trenta giorni dalla ricezione della stessa con comunicazione scritta da trasmettere al beneficiario e ad AGEA. La comunicazione ad AGEA è necessaria ai fini dell'adeguamento del contratto alle modifiche apportate allo stesso a seguito delle varianti approvate. Copia del contratto così modificato è trasmesso da AGEA alla Regione entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione della variante. In caso di mancata risposta entro i termini sopra indicati, la variante si ritiene respinta.
6. Le modifiche sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, primo fra tutti il mercato/paese di destinazione, o modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria. Le stesse sono esaminate dalla Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione in conformità a quanto disposto dell'articolo 2 del DM 32072/2016 e, nel caso di

varianti di cui al punto 2 lettera b) del presente paragrafo, devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione – ratifica dell'appendice contrattuale.

7. Le varianti, di cui al punto 2, lettera b) del presente paragrafo, possono essere comunicate dal beneficiario alla Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione prima di 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine non sono valutate dalla Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione e sono rigettate d'ufficio.
8. Le spese relative alle varianti comunicate sono ammesse esclusivamente dopo la comunicazione di autorizzazione da parte della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione.
9. Non è ammessa alcuna variazione che riguardi la modifica o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria di cui al paragrafo 11.
10. Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia un'associazione temporanea, non è ammessa alcuna variazione dei beneficiari tranne nei casi di:
 - a) fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, si può proseguire il rapporto con altro produttore che sia costituito mandatario nei modi previsti dalla normativa vigente purché abbia i requisiti di qualificazione richiesti dal DM 32072/2016, DD 43478/2016 e DGR n. 574/2016. Non sussistendo tali condizioni AGEA può recedere dal contratto ed applicare quanto disposto dal presente decreto nei casi di inadempienza;
 - b) fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro produttore subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti richiesti dal presente decreto e dagli inviti alla presentazione dei progetti. Non sussistendo tali condizioni la AGEA può recedere dal contratto ed applicare quanto disposto dal presente decreto nei casi di inadempienza;
 - c) cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del sostegno.
11. Nel caso in cui una o più imprese si ritirino in corso d'opera dalla associazione temporanea, qualora tali defezioni non inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, la associazione di imprese prosegue nell'esecuzione del contratto purché le aziende rimanenti soddisfino da sole i requisiti richiesti dal presente decreto e dall'invito alla presentazione dei progetti.
12. Nel caso in cui, invece, tali requisiti non vengano più soddisfatti o tali defezioni inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, il progetto decade e il relativo contratto si risolve in diritto. In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all'incameramento delle garanzie di buona esecuzione prestate.

15. Materiale informativo

1. Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'articolo 15 del DM 32072/2016, cui si rimanda. In ogni caso i beneficiari dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>. In particolare:

- a) tutto il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, devono essere coerenti con le indicazioni delle linee guida allegate all'invito nazionale alla presentazione dei progetti di cui al DD 43478/2016 e devono recare l'emblema e la menzione sotto riportati, secondo le disposizioni d'uso dell'emblema comunitario disponibili sul sito della Commissione Europea:



CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 1308/2013

- b) L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale. Per quanto concerne i gadget quanto previsto alla lettera a deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.
- c) La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.
- d) La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida fornite dall'invito nazionale alla presentazione dei progetti DD 43478/2016.
2. Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/Codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).
3. In ogni trasmissione di materiale informativo dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo regionale del 30%.
4. La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono l'Allegato O al DD 43478/2016 modificato da DD 4253/2016, ai quali si rimanda. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo.

16. Stipula del contratto e controlli

1. I contratti, secondo l'apposito schema di contratto-tipo redatto da AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2016.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da OP AGEA. I risultati saranno comunicati da OP AGEA alla Regione entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.
4. La stessa AGEA comunica ed invia in copia alla Regione, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

17. Erogazione del finanziamento

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato da AGEA, di cui al paragrafo 16.
2. Il sostegno viene erogato da AGEA direttamente al singolo beneficiario secondo quanto stabilito all'articolo 13 del DD 43478/2016, cui si rimanda.

18. Responsabile del procedimento

Il dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione è responsabile del procedimento relativo all'approvazione dei progetti presentati in attuazione del presente bando e delle modifiche agli stessi.

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande.

Il presente bando ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

19. Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, responsabile del procedimento.

L'ufficio presso il quale presentare memorie e domande di riesame è quello del dott. Fabio Cecconi della Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione, responsabile del procedimento. Presso lo stesso Ufficio potranno essere presentate segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Tutte le controversie derivanti dal DM 37072/2016, DD 43478/2016 come modificato da DD 45253/2016 o dal successivo contratto stipulato con AGEA, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

La sede per la presentazione di ricorsi ai provvedimenti adottati dalla Regione è il Tribunale Amministrativo Regionale con sede in Ancona.

20. Disposizioni di coordinamento e finali

1. Per quanto riguarda la modulistica e le note esplicative alla medesima riportate in calce al presente bando si fa riferimento al DM 37072/2016 e a quanto disposto nel DD 43478/2016 come modificato da DD 45253/2016. La pubblicazione della modulistica in calce al presente bando deve intendersi pertanto unicamente quale supporto alla presentazione della domanda.
2. Per quanto non espressamente specificato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria e nazionale vigente citata nel presente bando, in particolare al DM 37072/2016, al DD 43478/2016 modificato da DD 45253/2016, consultabili sul sito MIPAAF all'indirizzo internet:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.

MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13 E N. 555/08

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1. Presentazione

2.2. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.3. Dimostrazione del possesso di adeguata disponibilità di prodotto di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. a, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera a) paragrafo 11 del bando regionale.

2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente è un nuovo beneficiario della misura Promozione dell'OCM Vino, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lettera b, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera b) paragrafo 11 del bando regionale.

2.8. Dichiarazione che il soggetto proponente produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. d, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera d) del bando regionale.

2.9. Dichiarazione che il progetto presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. e, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera e) del bando regionale.

2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. f, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera f) del bando regionale.

2.11. Dichiarazione che il progetto è rivolto ad un mercato emergente, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. g, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera g) del bando regionale.

2.12. Dichiarazione che il progetto riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. h, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera h) del bando regionale.

2.13. Dichiarazione che il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. i, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera i) del bando regionale.

2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. j, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera i) del bando regionale.

2.15. Possesso delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto

3.2. Prodotti coinvolti

3.3. Durata (12)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2. Obiettivi

4.3. Strategia

4.4. Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)

4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.6. Azioni

5. IMPATTO PREVISTO

6. BILANCIO

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

NOTA ESPLICATIVA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto. Si richiede di attribuire al progetto un titolo differente dal nome del soggetto proponente.

2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1. Si richiede di indicare i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di Ragione sociale, P.IVA e Codice fiscale) e i suoi recapiti (indirizzo, numero telefonico, numero di fax, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata). Qualora il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, di cui alla lett. g), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072/2016 e lettera g) del paragrafo 3.1 del bando regionale, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati. In tal caso è necessario inoltre specificare il ruolo di mandante o di mandatario assunto da ciascun componente dell'associazione temporanea di imprese. Qualora il proponente sia una rete di imprese, di cui alla lett. i), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072/2016 e lettera i) paragrafo 3.1 del bando regionale, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati ed è necessario definire la qualifica dei soggetti associati in rete.

Si richiede inoltre di fornire una descrizione del proponente, fornendo indicazioni circa il suo oggetto sociale e sulla realtà produttiva che rappresenta.

2.2. Il soggetto proponente deve confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 32072/2016 e paragrafo 3.1 del bando regionale, dichiarando a quale delle lettere di cui al comma 1 del citato art. 3 esso corrisponde.

2.3. Si richiede di dichiarare il quantitativo della produzione vino DOP, IGP, vini spumanti di qualità, vini spumanti aromatici di qualità, vini con l'indicazione della varietà confezionata, conformi all'art. 5 del DM 32072 del 18 aprile 2016 e paragrafo 4 del bando regionale, garantito dal proponente, al fine di permettere la verifica del possesso di adeguata disponibilità di prodotto, di cui all'art. 4 del D.M. 32072 del 18 aprile 2016.

2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 del DPR 445/00, attestante che esso non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante che esso è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. 32072/2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. a**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. 32072/2016 e lettera a) del paragrafo 11 del bando regionale, riguardante la presentazione, da parte del soggetto proponente, di un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità, è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. b**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. 32072/2016 e lettera b) del paragrafo 11 del bando regionale, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-

2018. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.8. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. d**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera d) del paragrafo 11 del bando regionale, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto proponente che produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.9. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del **criterio di priorità di cui alla lett. e**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera e) del paragrafo 11 del bando regionale, la percentuale di spesa all'interno del budget complessivo del progetto dedicate alle azioni di diretto contatto (per la definizione di tali azioni si veda l'Allegato O al DD 45253/2016).

2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente aggrega una maggioranza di piccole e/o micro imprese. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. f**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera f) del paragrafo del bando regionale, laddove disponibile, la definizione in termini di taglia (grande, media, piccola e micro impresa) dei componenti del soggetto proponente. Per ciascun componente del soggetto proponente è necessario, inoltre, indicare il numero di dipendenti dell'ultimo triennio.

2.11. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente si rivolge a un Paese emergente (di cui all'Allegato P allegato al DD 43478/2016). È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. g**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016 e lettera g) paragrafo 11 del bando regionale, una dichiarazione che specifichi che il progetto ha per Paesi terzi bersaglio esclusivamente Paesi individuati nella tabella che costituisce il suddetto Allegato P.

2.12. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente prodotti afferenti a una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine individuata dall'autorità competente. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. h**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072/2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con la particolare tipologia o denominazione o denominazioni d'origine individuate dall'autorità competente. Per i progetti regionali sono individuate esclusivamente una o più delle seguenti DOP e/o IGP delle Marche: Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOCG, Cònero DOCG, Offida DOCG, Verdicchio di Matelica Riserva DOCG, Vernaccia di Serrapetrona DOCG, Bianchello del Metauro DOC, Colli Maceratesi DOC, Colli Pesaresi DOC, Esino DOC, Falerio DOC, Pergola DOC, I Terreni di Sanseverino DOC, Lacrima di Morro D'Alba o Lacrima di Morro DOC, Rosso Cònero DOC, Rosso Piceno o Piceno DOC, San Ginesio DOC, Serrapetrona DOC, Terre di Offida DOC, Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC, Verdicchio di Matelica DOC, Marche IGT

2.13. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. i**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. 32072/2016 e lettera i) paragrafo 11 del bando regionale, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi

coincidono totalmente con vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica.

2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50%. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. j**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. 32072/2016 e lettera j) paragrafo 11 del bando regionale, una dichiarazione in cui si indichi la percentuale di contribuzione richiesta dal soggetto proponente.

2.15. Descrizione dell'esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di analoghi programmi. Presentazione di dati relativi al fatturato del proponente relativo alle attività di produzione e/o commercializzazione del vino negli ultimi 3 anni.

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, indicandone la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine, anche con riferimento al criterio di priorità di cui alle lettere h) e i), art. 11, comma 1, del D.M. 32072/2016 e lettere h) e i) paragrafo 11 del bando regionale.

3.3. Indicare la durata del progetto. La durata minima di un progetto è di 12 mesi e quella massima è parimenti 12 mesi. Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti indicare:

- la denominazione, la durata e i paesi terzi e/o i mercati dei paesi terzi destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti;
- i risultati ottenuti (accludere eventuali relazioni, in merito alla valutazione dei risultati ottenuti, prodotte da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo), nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto;
- se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione di prodotti che sono oggetto del programma di cui si chiede proseguimento.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrivere la situazione del mercato del Paese terzo o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e definiti nel tempo):

- a. obiettivi specifici: per poter essere compresi chiaramente, gli obiettivi devono essere precisi;
- b. misurabili: gli obiettivi devono poter essere conseguiti sulla base di indicatori;
- c. realizzabili: gli obiettivi devono essere realistici;
- d. pertinenti: gli obiettivi devono corrispondere agli aspetti affrontati dal programma;
- e. definiti nel tempo: gli obiettivi devono poter essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal programma.

Gli obiettivi devono fornire indicazioni circa le aspettative del proponente in termini di vendita o aumento di valore oppure aumento della conoscenza del brand.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenza.

4.3. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.4. Indicare il gruppo/gruppi destinatario/destinatari delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (per istruzione o per censo o per stili di vita).

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibile, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il beneficiario dovrà altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni nonché giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione. Si richiede di fornire informazioni dettagliate sulle azioni e sulle sub-azioni che saranno effettuate, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi, indicando per ciascuna voce di costo il costo unitario. Ad esempio:

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (per le azioni di diretto contatto indicare la città di svolgimento. Per le attività di promozione svolte attraverso mezzi di comunicazione, indicare l'area geografica di diffusione del media prescelto). Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

5. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda del prodotto, la familiarità dei consumatori verso il prodotto e/o la sua immagine e/o qualsiasi altro aspetto associato agli obiettivi. Quantificare i risultati previsti dell'attuazione del programma.

Descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati ogni anno per misurare l'impatto. La valutazione dovrebbe essere il più possibile quantitativa e qualitativa e non deve riferirsi alla buona esecuzione delle azioni, ma piuttosto misurare il conseguimento degli obiettivi. Specificare in che modo sarà effettuata la valutazione. Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

6. BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco di cui all'Allegato O al DD 45253/2016 modificato da DD 45253/2016. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.

Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione. Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa, espressa in euro e senza cifre decimali, che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale:

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				
Totale delle azioni				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
TOTALE DEL PROGETTO				

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del regolamento (UE) n.1308/13 a valere sui fondi quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto. Il soggetto proponente deve compilare la seguente tabella:

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EU R	%	EU R	%	EU R	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 555/08: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente <i>(almeno il 50%)</i>								
TOTALE		100		100		100		100

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altre informazioni giudicata pertinente dal soggetto proponente.

ALLEGATO B²

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____ codice fiscale n. _____ partita IVA _____

(*compilare solo se rilevante*) giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep. _____ del _____

autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto (*nel caso di Associazioni temporanee di imprese o Reti di imprese indicare i componenti*):

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare *di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e alla normativa vigente in materia*

DICHIARA:

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

Dati identificativi del soggetto proponente:

- 1.1 **denominazione o ragione sociale** _____ **forma giuridica** _____
- 1.2 **sede legale** _____
- 1.3 **sede operativa** _____
- 1.4 **referente per l'amministrazione sig.** _____
- 1.5 **numero di telefono** _____ **numero di fax** _____ **PEC** _____
- 1.6 **codice attività** _____
- 1.7 **codice fiscale** _____

² Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alle lettere g) e i), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 la presente scheda deve essere compilata da ciascuno dei partecipanti al soggetto collettivo.

- 1.8 partita I.V.A. _____
- 1.9 n. iscrizione registro imprese _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
- 1.10 Data di iscrizione: __/__/____
- 1.11 Iscritta nella sezione ORDINARIA il __/__/____
- 1.12 Iscritta con la qualifica di _____ (sezione _____) il __/__/____
- 1.13 Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo n. _____ il __/__/____
- 1.14 Oggetto sociale: (sintetica descrizione)

1.15 Solo per le società di capitali:

- Estremi dell'atto di costituzione: __/__/____.
- Durata della società : data termine __/__/____.

1.16 Rappresentanti legali e altri titolari³ o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

- Nome _____ Cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____ - Codice fiscale: _____ - Residente a _____ (__) in via _____, CAP _____ - Qualifica _____;
- Nome _____ Cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____ - Codice fiscale: _____ - Residente a _____ (__) in via _____, CAP _____ - Qualifica _____;
- Nome _____ Cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____ - Codice fiscale: _____ - Residente a _____ (__) in via _____, CAP _____ - Qualifica _____;
- Nome _____ Cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____ - Codice fiscale: _____ - Residente a _____ (__) in via _____, CAP _____ - Qualifica _____;
- Nome _____ Cognome _____ nato a _____ (__) il __/__/____ - Codice fiscale: _____ - Residente a _____ (__) in via _____, CAP _____ - Qualifica _____;

³ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.16., ai direttori tecnici indicati al punto 1.17 al punto 2.11 del paragrafo 2 rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.9 e 2.10 dello stesso paragrafo 2.

(compilare solo se rilevante) ai fini del presente progetto, il sig. _____ nato a _____ (____) il _____ (C.F. _____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.17 **L'impresa proponente si avvale/non si avvale della figura di un direttore tecnico** (indicare eventualmente nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale):

1.18 **(Per le cooperative di produzione e lavoro)**

- La società è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ con il seguente numero di iscrizione _____ dalla data del _____;

oppure

- la società non è iscritta, nell'Albo delle Società Cooperative;
- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159;
 - che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
 - che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

(eventualmente) ai fini del presente progetto, il sig. _____ nato a _____ il _____ (C.F. _____) nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____ rep. n. _____;

1.19 **Domicilio eletto per le comunicazioni** (dati obbligatori)

Il sottoscritto dichiara che:

- il domicilio eletto per le comunicazioni è (indicare Via, n. civico, CAP, località, provincia):

- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali inviare la notizia dell'avvenuta spedizione delle comunicazioni sono:
- fax: _____,
- indirizzo di posta elettronica: _____
- indirizzo di posta elettronica certificata: _____

L'impresa, società, consorzio o altro soggetto proponente autorizza tutti gli Enti preposti ed autorizzati a seguire l'istruttoria della domanda di adesione all'invito a presentare proposte per attività di promozione dei prodotti vinicoli sui Paesi terzi per l'annualità in corso e seguenti ad utilizzare l'indirizzo e-mail certificato sopra indicati per le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie secondo quanto previsto dal bando nazionale e/o regionale a cui la presente scheda è allegata.

Paragrafo 2 – REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in relazione al programma presentato in risposta al presente invito

DICHIARA

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

- 2.1 che l'organismo proponente non si trova in nessuna delle situazioni o condizioni previste all'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare;
- 2.2 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2.3 che l'organismo proponente è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi e con le norme ed il C.C.N.L. di categoria per i lavoratori dipendenti;
- 2.4 che l'organismo proponente non è stato destinatario delle sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al d.lgs. n. 231/01 che impediscono di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
- 2.5 che l'organismo proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, così come stabilito dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.6 che l'organismo proponente è in regola con le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- 2.7 che nessuno dei soggetti dotati dei poteri di rappresentanza si trova in alcuna delle condizioni che comportano l'impossibilità di assunzione di appalti come previsto dall'art. 10 della legge 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.8 che l'organismo proponente dispone di una propria struttura idonea a garantire il monitoraggio sull'attività di attuazione delle azioni previste nel programma da parte dell'organismo di attuazione prescelto o che verrà prescelto;
- 2.9 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'invito;
- 2.10 che il programma presentato non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 2.11 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.12 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.13 di autorizzare il trattamento dei dati ai fini dell'espletamento delle procedure connesse all'istruttoria del programma presentato ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- 2.14 l'impresa, società, consorzio o altro soggetto, alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo

la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita, ed ha i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS sede di _____ matricola _____;

INAIL sede di _____ matricola _____ PAT
_____;

Altro istituto _____ matricola _____;

- 2.15 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita. La sede competente dell'agenzia delle entrate è: _____;
- 2.16 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della l. 55/1990;
- 2.17 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando relativo alla presente misura di finanziamento non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
- 2.18 che l'impresa, società consorzio o altro soggetto non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 2.19 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
- 2.20 che nei confronti del sottoscritto dichiarante:
- 2.20.1** non è stata pronunciata alcuna **sentenza** di condanna passata in giudicato, per reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della direttiva ce 2004/18;
- 2.20.2** non è stata pronunciata alcuna **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto** penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure **sentenza** di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 2.20.3** non è **pendente** alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o di una delle cause previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575; o, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi presupposti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- 2.21 che il sottoscritto non è a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al punto 2.20.1, 2.20.2 o di procedimenti in corso di cui al punto 2.20.3 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;

- 2.22 che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi", l'organizzazione proponente si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
- 2.23 che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" l'organizzazione proponente il programma di attività proposto non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 2.24 che per l'organismo di esecuzione prescelto si impegna a produrre ogni documentazione atta a dimostrare che lo stesso dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche.
- 2.25 che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto dispone della capacità produttiva e delle risorse tecniche, finanziarie e professionali che le consentano di soddisfare le aspettative di lungo periodo del progetto proposto.
- 2.26 *(cancellare il testo non rilevante per la propria condizione di ammissibilità)*

**IL SOTTOSCRITTO
È / NON È**

a conoscenza dell'applicazione di alcuna delle misure di cui al precedente punto 2.22.3 a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto 1.10:

- dichiara che a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'invito, già indicati al punto precedente.

È / NON È

stata applicata qualcuna delle misure di cui al precedente punto 2.20.3 ma che la società, impresa o altro soggetto ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata (*indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto*):

- nei confronti dell'impresa, società consorzio o altro soggetto

È / NON È

stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231 del 8.6.2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- nei confronti dell'impresa società o altro soggetto

SONO / NON SONO

stati adottati dal ministero del lavoro e della previdenza sociale provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;

- che l'impresa, società o altro soggetto

È SOTTOPOSTA / NON È SOTTOPOSTA

a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

Paragrafo 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

3.1. Volume di produzione vinicola nell'ultimo anno (espresso in hl)⁴

ANNO: (Inserire il dato richiesto in cifre e in lettere)

3.2 Classe valoriale di appartenenza⁵

Classe ... (inserire la classe valoriale di appartenenza del proponente in base alle definizioni fornite nell'allegato C al DD 43478/2016)⁶

3.4. Fatturato globale degli ultimi 3 esercizi⁷

ANNO:

ANNO:

ANNO:

3.5. Numero dipendenti degli ultimi 3 esercizi⁸

ANNO:

ANNO:

ANNO:

⁴ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera h) del paragrafo 3.1 del bando regionale i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera d) del paragrafo 3.1 del bando regionale, tale dato non rileva.

⁵ Le classi valoriali sono quelle di cui all'Allegato C al DD 43478/2016.

⁶ Nel caso di soggetti di cui alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera d) del paragrafo 3.1 del bando regionale, tale dato non rileva.

⁷ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera h) del paragrafo 3.1 del bando regionale, i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera d) del paragrafo 3.1 del bando regionale, tale dato non rileva.

⁸ In caso di soggetti di cui alla lettera h), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera h) del paragrafo 3.1 del bando regionale, i dati richiesti dovranno essere relativi alla somma dei dati richiesti delle aziende effettivamente partecipanti al progetto di promozione. Nel caso di soggetti alla lettera d), art. 3 comma 1 del DM 32072/2016 e lettera d) del paragrafo 3.1 del bando regionale, tale dato non rileva.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO C

L'allegato C è consultabile all'indirizzo internet:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.

Di seguito si riporta il contenuto del medesimo, approvato secondo l'Allegato C al DD 43478/2016.

Classi valoriali	Produzione vino confezionato idoneo alla promozione	Produzione equivalente in hl	Produzione equivalente imbottigliata (0,75 lt)	Spesa massima ammissibile	Investimento a bottiglia	Contributo massimo richiedibile *
1	fino a 375 hl	375	50.000	€ 50.000,00	1,000	€ 25.000,00
2	da oltre 375 hl a 1.125 hl	1.125	150.000	€ 100.000,00	0,667	€ 50.000,00
3	da oltre 1.125 hl a 3.750 hl	3.750	500.000	€ 200.000,00	0,400	€ 100.000,00
4	da oltre 3.750 hl a 7.500 hl	7.500	1.000.000	€ 300.000,00	0,300	€ 150.000,00
5	da oltre 7.500 hl a 18.750 hl	18.750	2.500.000	€ 400.000,00	0,160	€ 200.000,00
6	da oltre 18.750 hl a 26.250 hl	26.250	3.500.000	€ 500.000,00	0,143	€ 250.000,00
7	da oltre 26.250 hl a 37.500 hl	37.500	5.000.000	€ 1.000.000,00	0,200	€ 500.000,00
8	da oltre 37.500 hl a 56.250 hl	56.250	7.500.000	€ 2.000.000,00	0,267	€ 1.000.000,00
9	da oltre 56.250 hl a 82.500 hl	82.500	11.000.000	€ 3.000.000,00	0,273	€ 1.500.000,00
10	da oltre 82.500 hl a 112.500 hl	112.500	15.000.000	€ 4.000.000,00	0,267	€ 2.000.000,00
11	da oltre 112.500 hl a 150.000 hl	150.000	20.000.000	€ 5.000.000,00	0,250	€ 2.500.000,00
12	oltre 150.000 hl	oltre 150.000	oltre 20000000	€ 6.000.000,00	0,300	€ 3.000.000,00

Nota alla tabella - *Le Regioni che, con proprio provvedimento, modificano le condizioni di contribuzione di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, prevedendo importi minimo di progetto e importi massimi di contribuzione diversi, utilizzano le classi valoriali rilevanti in base a quanto previsto dal provvedimento emanato, fermi restando i quantitativi di produzione di vino confezionato idoneo alla promozione riportati nella colonna B. Ad esempio, se la Regione X prevede un livello massimo di contributo per singolo progetto pari a euro 250.000, saranno utilizzate ai fini dell'applicazione del presente allegato C solo le classi valoriali dalla 1 alla 6. In questo caso, il quantitativo di produzione di cui alla classe 6 è da intendersi come "oltre 18.750 hl".*

ALLEGATO D

L'Allegato D al DD 43478/2016 è consultabile all'indirizzo internet:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>

ALLEGATO E

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota regionale

Titolo del progetto e Numero Contratto:

Organismo competente:

- Regione Marche
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Capofila	
Mandante 1	
Mandante 2	
.....	

Paesi terzi destinatari:

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	Euro

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	SI	NO
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIMODULAZIONE PER SINGOLA AZIONE da parte del proponente

(Si richiede un'accurata Analisi di scenario e delle relative motivazioni che dimostrino come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello originariamente preventivato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia del programma)

PAESE BERSAGLIO:

AZIONE:

(Elencare una per una tutte le azioni del programma di cui si richiede modifica con uno schema di raffronto fra le voci di spesa previste dal progetto originario e quelle di cui si

propone l'approvazione e con il relativo differenziale di scostamento indicato in percentuale)

Azione 1 - come da progetto originario	importo	Azione 1 – Variante proposta	importo	Differenziale In %
Voce a)	x	Voce a)	x	+20%
Voce b)	x	Voce b)	x	-32%
....	

EVENTUALI ELEMENTI ULTERIORI (facoltativi) :

- *Analisi ESPLICATIVA dei costi delle nuove azioni e/o varianti*
- *Giudizio/Parere dell'organismo terzo di riferimento che avvalori o consiglia l'esecuzione del progetto così come rimodulato*

NUOVO BILANCIO PROPOSTO - PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con contratto n. _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			Richiesta di variante			Differenza €
Azioni	€ totale	% sul totale	Azioni	€ totale	% sul totale	

Riepilogo dati identificativi del progetto

PROPONENTE: *(Inserire nome del proponente. In caso di ATI o di Rete tra imprese, inserire l'eventuale nome dell'ATI o della Rete e le ragioni sociali dei componenti)*

TIPOLOGIA DI PROGETTO: *(Indicare se il progetto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, è nazionale, regionale o multiregionale. Se regionale, indicare la Regione competente)*

PAESE TERZO TARGET: *(Elencare Aree geografiche⁹/Paesi terzi¹⁰/Mercati dei Paesi terzi¹¹ a cui il programma è destinato)*

AZIONI DEL PROGETTO: *(compilare le tabelle seguenti)*

Annualità 2016/2017				
AZIONI ¹²	SUB AZIONI ¹³	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA ¹⁴	PAESI DESTINATARI ¹⁵	MERCATO DEL PAESE TERZO ¹⁶
Azione a)	Sub Azione A1 - EXPERTISE Sub Azione A2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI
Azione b)	Sub Azione B1 - EXPERTISE Sub Azione B2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI
Azione ...	Sub Azione ... Sub Azione

⁹ Per Aree geografiche si intendono quelle elencate nella colonna A dell'Allegato D al DD 43478/2016. Qualora il programma sia destinato a una delle Aree geografiche elencate nel citato Allegato D è necessario indicare anche i Paesi terzi compresi nell'Area geografica a cui il programma è destinato (Es: Area sud est asiatico – FILIPPINE, INDONESIA). Qualora il programma sia rivolto a uno o più Paesi terzi non accorpato in un'Area geografica omogenea, indicare solo il o i Paesi terzi.

¹⁰ Indicare il o i Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna B dell'Allegato D al DD 43478/2016, a cui il programma è destinato.

¹¹ Indicare il o i Mercati del o dei Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna C dell'Allegato D al DD 43478/2016, a cui il programma è destinato. Tale indicazione deve essere fornita solo nel caso in cui il proponente intende beneficiare della priorità di cui alla lettera f), comma 1, dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

¹² Inserire in ciascuna riga la tipologia di azione con riferimento alle definizioni di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e a quelle riportate nella colonna A dell'Allegato O al DD 45253/2016.

¹³ Inserire in ciascuna riga le tipologie di sub azioni così come definite nella colonna B dell'Allegato O a DD 45253/2016 e con il relativo codice di cui alla colonna C (Es: Sub azione A1 – EXPERTISE).

¹⁴ Inserire l'eventuale o le eventuali Aree geografiche omogenee, riportate nella colonna A dell'Allegato D al DD 45253/2016, a cui è destinata l'azione del programma.

¹⁵ Inserire il o i Paesi terzi, riportati nella colonna B dell'Allegato D al DD 45253/2016, a cui è destinata l'azione del programma.

¹⁶ Inserire l'eventuale o gli eventuali Mercati dei Paesi terzi, riportati nella colonna C dell'Allegato D al DD 45253/2016, a cui è destinata l'azione del programma.

ALLEGATO G

Mod. dichiarazione sostitutiva certificazione camerale

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a Prov. (___) cap _____ in via _____
n° _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è
regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio,
industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.L, _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012,
che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti
soggetti:

(vedi schema allegato n. 4)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R.n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a
_____ Prov. (___) il _____ residente a
_____ via/piazza n. __
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(firma per esteso e leggibile)

Luogo e data _____

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	Legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi di cui al punto 1

<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono sode della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Componenti organi di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Consorzi ex art, 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

ALLEGATO I

L'Allegato I in formato editabile è scaricabile all'indirizzo internet: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.

Di seguito si riporta il contenuto del medesimo, approvato secondo l'Allegato I al DD 43478/2016.

OCM VINO - MISURA PROMOZIONE - ANNUALITA' 2016/17						
RIEPILOGO PROGETTI APPROVATI REGIONE XXXXX						
Beneficiario	durata (anni)	Costo progetto (spesa ammessa a contributo)	Contributo comunitario concesso	% Contributo comunitario	Contributo integrativo regionale	% Contributo integrativo regionale
Annualità Corrente 2016/17						
Beneficiario 1	3	€ 100,00	€ 50,00	50%	€ 30,00	30,00%
Beneficiario 2	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	€ 60,00	30,00%
Beneficiario 3 ...	1	€ 100,00	€ 50,00	50%	-	-
SECONDA ANNUALITA' BANDO 2015-16						
Beneficiario 1	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
Beneficiario 2	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
Beneficiario 3 ...	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
TERZA ANNUALITA' BANDO 2014-15						
Beneficiario 1	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
Beneficiario 2	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
Beneficiario 3 ...	3	€ 200,00	€ 100,00	50%	-	-
MULTIREGIONALI						
Beneficiario		Costo progetto (spesa ammessa a contributo)	Contributo comunitario concesso	Ripartizione contributo comunitario		
Beneficiario 1	3	€ 100,00	€ 50,00	25% Mipaaf, 12,5% Regione X (CAPOFILA), 12,5% Regione Y		
Beneficiario 2 ...	3	€ 100,00	€ 50,00	25% Mipaaf, 9% Regione A (CAPOFILA), 5% Regione B, 6% Regione C, 5% Regione D		

ALLEGATO L

L'Allegato L al DD 43478/2016 è consultabile all'indirizzo internet:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.

ALLEGATO O

L'Allegato O al DD 43478/2016, modificato da DD 45253/2016, è consultabile all'indirizzo internet: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.

ALLEGATO P

L'Allegato P al DD 43478/2016 è consultabile all'indirizzo internet:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10146>.
